

BUONI PASTO IN BUSTA PAGA - PETIZIONE

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Da quando sono stati introdotti i ticket buoni pasto come strumento sostitutivo della mensa obbligatoria di servizio, registriamo continuamente problematiche, disagi e disfunzioni quali: ritardi nell'erogazione, procedure lunghe e complesse per le gare d'appalto per l'affidamento del servizio, difficoltà a trovare aziende che accettano i ticket, commissioni esose che ne riducono il potere di acquisto. Tutte questioni in merito alle quali siamo puntualmente intervenuti ma che non hanno mai portato ad una definitiva soluzione del problema.



Per questo motivo stiamo proponendo da tempo che il valore di ticket buoni pasto, nella fattispecie viveri di conforto e del buono vestiario vengano accreditati direttamente in busta paga. In tal modo si eviterebbero le onerose lungaggini burocratiche di appalto del servizio e le successive pratiche per assegnazione e distribuzione dei ticket. Senza contare le costanti difficoltà nell'individuare esercizi commerciali che accettino con favore questi ticket. Nel febbraio 2020 abbiamo presentato la nostra proposta al Ministro dell'Interno e successivamente abbiamo inserito questa richiesta anche nella piattaforma rivendicativa del contratto di lavoro in via di definizione.

Tuttavia, dalle interlocuzioni sinora avute pare che non vi sia la disponibilità ad accettare tale soluzione. Sebbene tale richiesta non abbia alcun costo aggiuntivo, ma anzi comporterà evidenti risparmi di spesa.

Assume a questo punto particolare importanza far comprendere al Ministro per la Pubblica Amministrazione, quale soggetto titolare della trattativa contrattuale, che i poliziotti vogliono l'accredito direttamente in busta paga dei ticket, poiché utilizzando tale modalità si risolverebbero i numerosi problemi che emergono costantemente. Facciamo sentire la nostra voce attraverso una petizione da inviare al Ministro Renato Brunetta.

Raccogliamo il maggior numero di firme possibile per chiedere che questa problematica sia risolta in maniera definitiva, concreta e pragmatica. Il tutto prevedendo già nel contratto di lavoro l'accredito diretto in busta paga dei buoni pasto, generi di conforto e buoni vestiario.

Le Segreterie SAP cominceranno da subito la raccolta firme della petizione, aderire è un diritto di tutti i poliziotti ed un valido strumento per dare forza alla nostra richiesta.

Stefano Paoloni

AGGRESSIONE A TRIESTE, RICHIESTA DI PREDISPOSIZIONE DI MISURE A TUTELA DEGLI OPERATORI DI POLIZIA. ABBIAMO SCRITTO AL CAPO



Giovedì scorso a Trieste un agente della Polfer è stato aggredito, senza motivo, con un coltello alla gola, creando un evidente taglio che fortunatamente non ha reciso nessuna arteria. Un uomo che si era recato negli uffici della Polizia Ferroviaria per effettuare una denuncia, da offeso si è trasformato inspiegabilmente in offensore. Alla luce di questo ennesimo e gravissimo accadimento operato nei confronti di un agente di Polizia Ferroviaria, il Segretario Generale del SAP, Stefano Paoloni, ha deciso di scrivere una lettera al Capo della Polizia, il Prefetto Lamberto Giannini. La narrativa nazionale ci presenta un quadro preoccupante, sulla percezione, sempre più crescente, di una violenza ingiustificata nei confronti delle Forze dell'Ordine. Paoloni, sottolinea l'importanza di predisporre misure idonee a limitare i pericoli connessi all'attività di polizia. *"Pur consapevoli dei rischi correlati alla nostra professione, riteniamo sia dovere dell'Amministrazione adoperarsi per ridurre al minimo l'esposizione ai pericoli, così da scongiurare conseguenze pregiudizievoli quanto evitabili in capo agli operatori"*. Una richiesta necessaria a scongiurare che le Forze di Polizia, nello svolgimento della propria attività siano esposti a pericoli prevedibili e quindi evitabili. (La lettera completa la trovate sul sito del SAP nazionale)

PROSEGUONO I LAVORI PER IL RINNOVO CONTRATTUALE DEL TRIENNIO

Proseguono le attività di confronto per il rinnovo dell'accordo con le parti sindacali, relative alla parte normativa del rinnovo contrattuale. Gli atti del giorno hanno previsto la disamina degli articoli che sono stati oggetto di confronto nell'assemblea precedente. Il S.A.P. si ritiene, in parte, soddisfatto dal fatto che la P.A. ha recepito e, quindi, modificato alcuni articoli innovativi che andranno ad arricchire il quadro normativo relativo alle tutele e alle opportunità dei colleghi. La Parte Pubblica ha inteso accogliere la nostra tesi per quanto concerne la tutela delle vittime di violenza di genere. Specificatamente nella parte in cui si prevede un'adeguata salvaguardia della privacy. Si è inoltre affrontata un'annosa questione concernente la norma sulla genitorialità, dove abbiamo avuto modo di appurare ed apprezzare alcune modifiche, nonché l'accoglimento delle istanze in favore di una più puntuale fruizione dell'istituto. Infine abbiamo insistito sulla necessità di fare chiarezza in merito all'applicazione dell'art. 42 bis relativo alle aggregazioni per genitori con figli minori di 3 anni.



NEWS IN BREVE

I ♥ POLIZIA

- **CONCORSO INTERNO 1.000 POSTI SOSTITUTO COMMISSARIO:** La Direzione Centrale per gli Affari Generali e le Politiche del Personale della Polizia di Stato ha comunicato che è stato pubblicato il bollettino con il verbale di errata corrige relativo ai criteri di valutazione dei titoli dei candidati al suddetto concorso e che il 20 settembre 2021 hanno avuto inizio i lavori della Commissione esaminatrice.
- **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER GLI AFFARI DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO:** Il 22 settembre scorso si è riunita la commissione in oggetto, deliberando sugli argomenti come da ordine del giorno. Sul nostro sito è disponibile sia l'elenco delle questioni trattate che le deliberazioni adottate.
- **SELEZIONE DI PERSONALE PER 26° CORSO ARTIFICIERE, SCADENZA DOMANDE 15 OTTOBRE 2021:** È in programmazione lo svolgimento del 26° corso di qualificazione per Artificiere I.E.D.D. della durata di 5 mesi. Sul nostro sito è disponibile la nota con l'elenco dei requisiti per l'ammissione, i criteri di valutazione ai fini della selezione, le sedi a concorso e il modulo per presentare la domanda.
- **AVVIO DEL 1° CORSO TRANSITO PERSONALE ATTIVITÀ TECNICO SCIENTIFICA:** Si stanno predisponendo le attività prodromiche all'avvio del relativo corso di qualificazione professionale. Il corso verrà svolto in modalità e-learning presso l'ufficio o reparto di appartenenza e interesserà circa 358 unità dei diversi ruoli. Le attività saranno curate dall'Istituto di Spoleto e si svolgeranno dall'11 al 15 ottobre 2021.

NOSTRO CELESTE PATRONO

a cura di Danilo Ilari

Con una Bolla Papale del 1949 Pio XII proclama San Michele Arcangelo patrono della Polizia di Stato, celebrato il 29 settembre. A lui gli Uomini e le Donne in divisa invocano protezione nella loro missione terrena di lotta contro il male.

Il 29 luglio 1946 alle ore 16,30 si aprono a Parigi, nelle sale dell'ex Senato francese, i lavori per la conferenza che dovrà discutere la sistemazione del mondo uscito malconco e sfiancato dal secondo conflitto mondiale.

Nelle stesse ore in cui Alcide De Gasperi sta chiedendo per l'Italia una pace giusta e non punitiva, a Roma, Papa Pio XII, al secolo Eugenio Maria Giuseppe Pacelli, incontra gli allievi della scuola di Polizia di Roma. Il Pontefice si rivolge a loro con parole di profondo incoraggiamento: «Lo Stato vi assegna la missione di mantenere e di tutelare la tranquillità, la sicurezza e l'ordine pubblico, che sono elementi essenziali della vera pace. Da ciò consegue che un tale ufficio esige, in chi deve adempierlo, un notevole complesso di qualità e di energie spirituali e morali».

Quando il Pontefice pronuncia queste frasi dinanzi a quelli che chiama “diletti figli”, ha probabilmente già iniziato la stesura della **Bolla Providentissimi Dei est con la quale, il 29 settembre 1949, dichiara l'Arcangelo Michele patrono della Polizia di Stato.** Il ruolo dell'Arcangelo Michele, quale celeste protettore dei poliziotti, viene sancito in questi passaggi



della Bolla: [...]*Solent enim christiani Exercitus, ex vetusta ac laudabili consuetudine, Summis Pontificibus faventibus et confirmantibus, caelestes Patronos, qui in adversis rebus, immo et in periculis, omnes et singulos tueantur illisque exoptatam tribuant victoriam, sibi deligere atque adsciscere. Quos inter nullus, publicae securitati servandae aptior et magis consentaneus apparuit, quam caelestis ille Angelicae Cohortis Princeps, Michaël nempe Archangelus divina contra «tenebrarum potestates» cum sit fortitudine praeditus.* Nella traduzione il testo recita così: *Son soliti infatti le Milizie cristiane, secondo un'antica e lodevole consuetudine, col favore e l'approvazione dei Sommi Pontefici, scegliersi ed invocare celesti Patroni, che in situazioni avverse, e nei pericoli specialmente, proteggano i singoli e la comunità intera, e procurino loro la desiderata vittoria. E tra di loro nessuno mi è sembrato più adatto alla tutela della sicurezza pubblica e più confacente, di quel grande Principe della Corte celeste, per l'appunto l'Arcangelo Michele, essendo dotato di forza divina contro le forze delle tenebre.*

Da oltre 70 anni quindi, la Polizia di Stato celebra il 29 settembre il suo Patrono; la recita



della preghiera a San Michele conclude tutte le cerimonie di giuramento degli allievi agenti e alcune commemorazioni.

Un'analisi superficiale potrebbe rilevare una sorta di contraddizione nel filo, neanche troppo sottile, che lega in modo così netto un'Istituzione di uno Stato laico e una componente eminentemente religiosa. Sorge una sorta di distopia, una serie di questioni che a prima vista sembrano insolubili. La chiave di lettura però va rinvenuta nell'interpretazione del principio di laicità non come canone restrittivo ma come fondamento della civile convivenza. **L'articolo 4 della Costituzione, affermando il principio della necessità del progresso spirituale, spezza in qualche modo l'unicità della condizione materiale dei cittadini.** Concetto ribadito dalla Corte Costituzionale nella sentenza n.203 del 1989, con la quale si riafferma l'esistenza nel nostro ordinamento della cosiddetta laicità positiva, quella cioè della "non indifferenza" dello Stato dinanzi alle necessità religiose dei cittadini.

Nell'iconografia classica e ormai ampiamente consolidata, **San Michele viene raffigurato così come compare nei passi dell'Apocalisse:** alato in armatura con la spada o lancia con cui sconfigge il demone, quest'ultimo spesso nelle sembianze di drago. L'iconografia bizantina predilige l'immagine dell'Arcangelo in abiti da dignitario di corte (il cosiddetto *loron o loros*) rispetto a quella del guerriero che combatte il demone o che pesa le anime, più adottata invece in Occidente. L'Arcangelo Michele ha il compito di intervenire nell'eterna lotta tra il bene e il male, tutto questo a costo del sacrificio per il trionfo della giustizia contro l'arbitrio e la prepotenza. È quello che si chiede nella propria missione terrena anche a chi indossa ogni giorno l'uniforme della Polizia di Stato, nella consapevolezza, cristallizzata anche nello Stemma Araldico, che la libertà, da non confondere con la liceità, risiede esclusivamente nel rispetto della legge.

[...] Rendi forti e generosi, nella reverenza e nell'adesione alla legge del Signore, quanti la Patria ha chiamato ad assicurare tra i suoi cittadini concordia, onestà e pace affinché, nel rispetto di ogni legge, sia alimentato lo spirito di umana fraternità.



Il SAP dal 1992, già all'indomani delle stragi di Capaci e via D'Amelio che rappresentarono una sorta di apogeo del trionfo del male sul bene nella storia recente della nostra Repubblica, **organizza ogni anno una serie di manifestazioni che si tengono su tutto il territorio nazionale per ricordare quanti hanno sacrificato la propria vita per la collettività.** Tra gli eventi più importanti vi è il Cammino della Memoria, della Verità e della Giustizia; un percorso di circa 400 km a piedi, da Roma a Monte Sant'Angelo, fino alla grotta ove la tradizione colloca nel 490 d.C. l'apparizione di San Michele al Vescovo di Siponto **Lorenzo Maiorano**, lo stesso che **il 29 settembre 493 d.C. consacrò poi la grotta all'Arcangelo.**

Tre pilastri fondamentali rivelano il senso profondo dei tanti eventi che le Segreterie del SAP organizzano in tutte le città: **la Memoria** come esigenza e valore etico di mantenere in vita contenuti del passato, **la Verità** come fondamento e carattere di ciò che è nella realtà oggettiva, **la Giustizia** in ciò che è legittimo e conforme allo *ius*. Un appuntamento che ha lo scopo non solo di rinvigorire un sentimento cristallizzato nell'animo di tutti i partecipanti, ma che rappresenta un richiamo al dovere e alle proprie responsabilità per quanti *la Patria ha chiamato ad assicurare tra i suoi cittadini concordia, onestà e pace*, per la costruzione di una società più equa e più giusta.